



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SAIC88800V: IC "A. MOSCATI" PONTECAGNANO

Scuole associate al codice principale:

SAAA88800P: IC "A. MOSCATI" PONTECAGNANO
SAAA88801Q: FAIANO
SAAA88802R: BARONCINO
SAAA888061: PICCIOLA
SAAA888094: CAMPO SPORTIVO INFANZIA
SAAA888106: S. ANTONIO I PLESSO V.PALINURO
SAEE888011: FAIANO - PONTECAGNANO
SAEE888022: TRIVIO EX BARONCINO
SAEE888066: CORVINIA
SAEE888077: S. ANTONIO - PONTECAGNANO
SAEE888088: CAMPO SPORTIVO
SAMM88801X: PONTECAGNANO "MOSCATI-FONSECA"



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 3 Risultati scolastici
- pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 5 Competenze chiave europee
- pag 6 Risultati a distanza
- pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 9 Ambiente di apprendimento
- pag 10 Inclusione e differenziazione
- pag 12 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 16 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato: valutazione 8 e 9 e' superiore ai riferimenti nazionali, come la valutazione 10 e lode. Pochi i alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione)



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune, soprattutto per alcune discipline (matematica e inglese ascolto). La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti per alcune di esse, mentre per altre la variabilita' tra le classi e' alta. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo per alcune classi e in riferimento ad alcune discipline, i punteggi osservati sono superiori o intorno a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum verticale tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee. La maggior parte dei docenti nei vari ordini di scuola osserva e/o verifica in classe/sezione il conseguimento delle competenze chiave europee. (scuole dell'infanzia) Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio e avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Infanzia/primaria I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. I ciclo Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio e i punteggi registrati in italiano, matematica ed inglese sono, per la maggior parte delle classi, in salita. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. In media ai riferimenti regionali i punteggi conseguiti nelle prove di II secondaria di II grado.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

(solo scuole dell'infanzia) Pochi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, anche se non presenti in tutti i plessi, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono tutti o quasi tutti positivi, così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica in quasi tutte le sezioni/classi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è molto positiva. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di



riferimento sono ottimali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



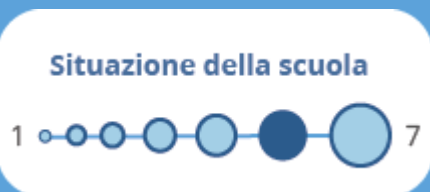
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' molto positiva, collaborativa, propositiva. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne, mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è molto positiva. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e della disponibilità alla collaborazione e all'impegno.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

POTENZIAMENTO LIVELLO DI APPRENDIMENTO NELLE PROVE DI MATEMATICA PER LE CLASSI SECONDE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA. POTENZIAMENTO LIVELLO DI APPRENDIMENTO NELLE PROVE DI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE PER LE CLASSI TERZE S.S. DI I GRADO. RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI. RIDURRE IL GAP FORMATIVO DEGLI ALUNNI. POTENZIARE LIVELLI DI COMPETENZE.

TRAGUARDO

RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° COLLOCATI NEI LIVELLI DI COMPETENZE 1 - 2 PER ITALIANO E MATEMATICA, POTENZIANDO IL LIVELLO 3. RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI DELLA PRIMARIA COLLOCATI NELLA FASCIA PEA1 PER INGLESE E AZZERARLA PER LA SSDI 1°, RIDURRE LA PERCENTUALE A1 ALLA SECONDARIA DI I GRADO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
ATTUAZIONE CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE. SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI CARATTERIZZATI DA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVO DIDATTICA E INNOVAZIONE METODOLOGICO DIDATTICA PRESENZA DI GRUPPI DI LAVORO PER PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE
2. **Ambiente di apprendimento**
IMPLEMENTAZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
FORMAZIONE SU PRATICHE DIDATTICHE METODOLOGICHE E VALUTATIVE INNOVATIVE
FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI (STEM IA)





Risultati a distanza

PRIORITÀ

POTENZIARE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI NEI PERCORSI DI STUDIO SUCCESSIVI E I RISULTATI CONSEGUITI NEI GRADI SCOLASTICI SUCCESSIVI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI. POTENZIARE I RISULTATI A DISTANZA DEGLI ALUNNI BES.

TRAGUARDO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO POSITIVI AL TERMINE DEL I ANNO DI PRIMARIA PER LA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO. AUMENTO PUNTEGGIO PROVE INVALSI CLASSI QUINTE (SECONDE ISTITUTO). CLASSI TERZE SS DI 1°(QUINTE DELL'ISTITUTO) CLASSI II SSDI II (III SSDI I GRADO)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
DEFINIRE ED ATTUARE UN PROTOCOLLO DI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO. DEFINIRE ED ATTUARE SPERIMENTAZIONI E INNOVAZIONI METODOLOGICHE DIDATTICHE RACCORDANDO I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA. DEFINIRE ED APPLICARE SISTEMA DI MONITORAGGIO MISURABILE SUI RISULTATI A DISTANZA .
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
FORMAZIONE SU PRATICHE DIDATTICHE METODOLOGICHE E VALUTATIVE INNOVATIVE FINALIZZATE ALLA CONTINUITA' E ALL'ORIENTAMENTO
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO NELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA' E DI ORIENTAMENTO.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

PROMUOVERE AZIONI FINALIZZATE AL BENESSERE PSICOFISICO E SOCIALE, L'AUTONOMIA, LA RELAZIONALITÀ DI CIASCUN BAMBINO ALL'INTERNO DELLA SEZIONE/CLASSE/ISTITUTO. GARANTIRE IL COINVOLGIMENTO E L'INCLUSIONE DI CIASCUN ALUNNO NELLA VITA SCOLASTICA ATTIVANDO PERCORSI PER RIDURRE LA DISPERSIONE E PREVENIRE FENOMENI DI DISAGIO, DI BULLISMO/CYBERBULLISMO.

TRAGUARDO

AUMENTO NEL TRIENNIO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI, COMPORTAMENTALI, SOCIALI (VALUTAZIONE COMPORTAMENTO-COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA). RIDUZIONE NEL TRIENNIO DISPERSIONE SCOLASTICA. RIDUZIONE NEL TRIENNIO FENOMENI DI DISAGIO, BULLISMO E CYBERBULLISMO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
FAVORIRE IL PROCESSO INCLUSIVO IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA E IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI COINVOLGENDO FAMIGLIE E TERRITORIO.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
FORMAZIONE SULLA TEMATICA RELATIVA ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE. FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO. FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CLASSE CON ALUNNI PROBLEMATICI.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

LE PRIORITÀ SCELTE DALL'ISTITUTO SONO COERENTI CON IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE NELL'AREA DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E NELL'AREA DEI RISULTATI A DISTANZA, PRIVILEGIANDO LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E LA SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE INNOVATIVE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI. DENOMINATORE COMUNE LA PRIORITÀ RELATIVA AGLI ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA DA POTENZIARE IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA: BENESSERE SIA DEGLI ALUNNI CHE DEI DOCENTI, COINVOLGENDO GENITORI E TERRITORIO NELLA CONDIVISIONE DI PERCORSI COMUNI.